

alla Sig<sup>na</sup> Maria Santamaria Wertmüller, con atto 15 aprile 1929 rogito Notaio Annino.

In seguito alla morte del Comm. Riccardo Scoponi, la Sig<sup>na</sup> Ippolita Gherardi e la Sig<sup>na</sup> Luigia Antonelli (la prima in proprio e la seconda quale vedova del Comm. Scoponi e quindi per sé e per i figli minori dell'estinto), hanno fatto presente le critiche condizioni finanziarie nelle quali si trovano, a seguito della perdita del rispettivo figlio e marito, e l'impossibilità di mantenere gli impegni derivanti dal contratto di n. 1100 sopra citato, impegni onerosi soprattutto per la misura del saggio d'interesse del 7.50% con detto contratto stabilito.

Le richiedenti hanno fatto inoltre presente che, dovendo incassare quanto prima, per i minori figli del defunto Comm. Scoponi, l'importo di una assicurazione vita, nonché la liquidazione del "Giornale d'Italia", presso il quale il medesimo Comm. Scoponi era redattore, intenderebbero procedere con il ricavato delle anzidette liquidazioni, alla parziale estinzione dell'attuale residuo n. 1100, e precisamente di una metà di esso.

Ciò premesso, le richiedenti propongono:

1/ la riduzione dal 7.50% al 5% del saggio d'inte,